

Siamo di fronte a un bivio decisivo: il 25 maggio andremo a votare per il rinnovo del parlamento europeo. Un voto particolarmente importante, occorre raddoppiare i nostri sforzi per costruire l'Europa che vogliamo, un'Europa capace di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo

Carla Cantone
e Antonio Panzeri
a pagina 3



Non dimentichiamoci dei pensionati

di Sergio Pomari

Nel 2014 è ripartita la rivalutazione delle pensioni. Nel 2012 e 2013 molti pensionati non hanno avuto alcuna rivalutazione della propria pensione perché al di sopra dei 1486 euro lordi di pensione non scattava alcun aumento. Non siamo completamente soddisfatti come sindacato Pensionati anche se è innegabile che la rivalutazione delle pensioni fino a sei volte il minimo (3.000 euro lordo) è un cambio di impostazione significativo rispetto alle scelte operate dal governo Monti.

Non tutti i provvedimenti del governo Renzi ci soddisfano pienamente, anche se riteniamo molto positivo cominciare a pensare di dare un po' di soldi in più a quei lavoratori che arrivano a fatica a 1.500 euro lordi al mese e che al netto irpef si riducono

a circa 1140 euro al mese. Ma non possiamo dimenticarci che quasi la metà dei pensionati italiani non arriva a 1000 euro lordi al mese ed è per questo che noi chiediamo che anche per i pensionati ci debba essere un riconoscimento economico. I dati dell'Istat ci dicono che in questi anni molte famiglie sono entrate nella soglia di povertà e tra queste molte sono famiglie di pensionati. Fa ridere sentire manager pubblici come l'amministratore delle Ferrovie dello Stato lamentarsi perché il presidente del consiglio Renzi ha dichiarato che i manager pubblici guadagnano troppo e quindi gli va ridotto il compenso.

Noi pensiamo che sia proprio ingiusto guadagnare circa un milione di euro l'anno, e non ci sia proprio giustificazione



a questi compensi che tra l'altro non hanno alcun riscontro negli altri paesi europei. Moretti, così si chiama l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, ha minacciato di andare a lavorare all'estero se gli verrà ridotto lo stipendio, mi verrebbe da diremagari!; ma ho la certezza che non lo voglia nessuno visto le condi-

zioni delle nostre ferrovie. Il congresso dello Spi regionale si è concluso con la proposta di chiedere alla Regione Lombardia di costituire un momento di confronto costante con il sindacato dei pensionati.

Trovo questa richiesta molto interessante in quanto, le scelte in Regione Lombardia non sono influenti sulla condizione economica delle famiglie. Mi riferisco all'irpef regionale ed a quello comunale, entrambi erodono considerevolmente i redditi da lavoro e da pensione. Ad aggravare la condizione economica contribuisce poi il sistema dei ticket sulle prestazioni sanitarie, il costo di molti farmaci salvavita interamente a carico dell'utente per non parlare delle rette delle RSA e del costo di molti servizi. ■

Numero 3
Aprile 2014

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Il Congresso dello Spi lecchese

A pagina 2

Invecchiare senza rottamare

A pagina 3

Giochi Liberetà 2014, le finali a Cattolica

A pagina 4

Red, Cud, ObsiM che fare

A pagina 5

È arrivata la luc

A pagina 7

Formazione volontari e attivisti

A pagina 7

Antitrust: questione Novartis-Roche

A pagina 7

Taccuino letterario

A pagina 8

Barzanò, iniziative nelle Rsa

A pagina 8

Un messaggio forte: lotta alla corruzione e all'evasione fiscale

Si è concluso lo scorso 26 febbraio, il congresso dello Spi di Lecco.

L'assise si è aperta con una rievocazione storica: gli interventi di Pio Galli e Remo Viganò, proiettati sul grosso schermo alle spalle della presidenza, che hanno suscitato il plauso e la commozione dell'intero uditorio.

Ubaldo Bazzi di Vestreno 103 anni, iscritto da sempre allo Spi, è stato premiato durante la prima giornata del congresso comprensoriale. **Sergio Pomari** e **Valerio Zannola** a nome di tutta l'organizzazione, hanno sottolineato come con questo atto si è inteso valorizzare la militanza e la continuità storica dei tan-

ti che hanno contribuito a rendere lo Spi la più grande organizzazione di rappresentanza dei pensionati nel nostro paese.

Sergio Pomari è stato confermato segretario generale dello Spi di Lecco al termine di un congresso che ha gremito il 25 e 26 febbraio la sala dell'Hotel San Martino. Almeno duecento i presenti: delegati, rappresentanti sindacali e delle istituzioni hanno animato il dibattito sui temi che vedono i pensionati e gli anziani alle prese con una crisi economica che taglieggia pensioni, salari e posti di lavoro.

La relazione introduttiva del segretario uscente, ampia e capace di passare in rassegna tutte le problematiche e le attività del territorio, è stata occasione di riflessioni e proposte.

I dati sulla disoccupazione: nel 2007 il tasso era del 2,6%, passato al 7,7% nel 2013 e ha già raggiunto, nel primo mese del 2014, l'8%. Anche il territorio di Lecco subisce un pesante ridimensionamento della propria

capacità di rispondere efficacemente a questo drammatico problema.

Il lavoro diviene dunque non soltanto la fonte di sostentamento economico per le famiglie ma la via maestra per il rispetto della dignità della persona.

Ancora il tema dell'Europa: stare in Europa vuol dire creare per il sindacato, quelle alleanze con gli altri sindacati europei e la Ces così da svolgere azioni rivendicative adeguate per la tutela generale dei lavoratori e pensionati.

Sul tema della legalità la provincia di Lecco è stato il primo territorio del nord Italia a costruire, collaborando attivamente con altri soggetti, un campo della legalità.

Attraverso la contrattazione sociale è possibile recuperare potere d'acquisto. Nonostante le evidenti difficoltà a confrontarsi con le amministrazioni locali, in forte fibrillazione per le incertezze della tassazione locale e il taglio sostanziale delle risorse conferite dall'amministrazione centrale, il 2013 ha rappresentato una vera e propria svolta nella contrattazione sociale sul territorio provinciale.



Giancarla Pessina

Il rinnovamento nelle leghe è stato forte e costante, non solo abbiamo nuovi segretari generali di lega ma anche parecchi nuovi attivisti/attiviste. Molteplici e appassionati gli interventi che hanno raccolto gli stimoli alla discussione: Ottorino Fumagalli, Pasquale Pagano, Anna Quaroni, Franco Casiraghi, Gildo Crippa, Nunzia Bianchi, Edoardo Conti, Cinzia Gandolfi, Wolfango Pirelli, Giovanni Vismara, Edoardo Vertemati, Salvatore Barbagallo, Mario Fumagalli, Sergio Fenaroli, Alfredo Licini, Marco Brigatti, Pio Giovenzana, Antonio Sabadini, Mario Castelli, Marinella Pulici.

Il pomeriggio del 25 febbraio una tavola rotonda con i sindaci maggiormente rappresentativi del territorio ha consentito di affrontare e appro-

fondire il tema della fusione dei comuni e quindi in sostanza della razionalizzazione delle risorse.

Il Documento politico conclusivo, approvato a larga maggioranza, ha sottolineato la necessità di un deciso cambio di rotta così come assunto dalla Cgil nel suo Piano del lavoro. Il mercato del lavoro deve rimettere al centro delle priorità l'occupazione giovanile.

Vanno perseguite le semplificazioni delle procedure burocratiche a favore del cittadino.

La lotta alla corruzione ed all'evasione fiscale devono diventare una priorità non più rinviabile.

Sul piano della sicurezza sociale vi è la possibilità di affermare un modello di welfare europeo capace di mantenere forme concrete di coesione sociale.

Questi soltanto alcuni dei temi trattati.

Ha chiuso i lavori Valerio Zannola della segreteria regionale dello Spi con un intervento capace di recuperare i principali temi trattati e cogliere i contributi pervenuti dalle relazioni degli intervenuti. ■



Ubaldo Bazzi

Fusione tra i comuni

Tavola rotonda tra i sindaci di Lecco, Mandello e Cernusco Lombardone

di Ernesto Messere

Nell'ambito del congresso Spi si è svolta una tavola rotonda sul tema della fusione tra i Comuni.

Il dibattito al quale hanno partecipato Virginio Brivio, sindaco di Lecco, Riccardo Mariani, sindaco di Mandello del Lario, e Giovanna De Capitani, sindaco di Cernusco Lombardone è stato preceduto dall'illustrazione della ricerca sull'ipotesi di accorpamento tra Mandello Abbadia e Lierna condotta dal Francesco Montemurro, ricercatore dell'Ires Piemonte.

Dati Istat attestano che sono 8.058 (rilevazione data 4 febbraio 2014) i Comuni sul territorio nazionale, il 70% ha una popolazione fino a cinquemila abitanti, il cui 30% è costituito da realtà comunali con non più di mille abitanti. Il tema dell'accorpamento dei Comuni non è nuovo al dibattito politico-istituzionale italiano.

Brivio, Mariani e De Capitani si sono detti favorevoli all'ac-



corpamento tra i Comuni, evidenziando opportunità e problematicità.

Le opportunità che un processo di fusione possono determinare sono connesse principalmente: all'aumento della dimensione organizzativa, alla nascita di una nuova istituzione e all'acquisizione di risorse aggiuntive rispetto alle gestioni da parte dei singoli comuni.

L'eliminazione della duplicazione di tutte le attività della stessa natura che prima della fusione erano affidate alla responsabilità di strutture organizzative di comuni diversi consente:

- di ridurre gli sforzi necessari alla progettazione e diffusione

delle tecniche propedeutiche allo svolgimento delle attività

- di ridurre gli investimenti in beni

- di riunire sotto un'unica responsabilità compiti in precedenza assegnati a più persone.

L'aumento dei volumi di attività da svolgere insieme ad un aumento del personale gestibile consente una più razionale divisione del lavoro.

Le problematicità sono di natura culturale e storica, politica, spesso legate alle persone. E poi ci sono difficoltà a integrare strutture e uffici comunali. Sono progetti che devono partire dal coinvolgimento dei cittadini, ai quali vanno illustrati i vantaggi del-

l'accorpamento, che sono ancora più evidenti in una fase come l'attuale di riduzione dei trasferimenti statali e delle disponibilità finanziarie dei Comuni.

In particolare, come riportato dalla ricerca su Abbadia, Lierna e Mandello, "la realizzazione della fusione tra i comuni determinerebbe un incremento dei trasferimenti che affluiscono ai bilanci dei Comuni".

La contrattazione sociale svolta da Cgil, Cisl e Uil sul territorio ha visto tra gli elementi propositivi delle linee guida proprio i temi dell'associazionismo e delle fusioni tra i Comuni. Il sindacato ha fatto sua la convinzione che un processo di aggregazione ben gestito possa non soltanto portare a economie di gestione ma a una sostanziale migliorata governabilità del territorio.

Il confronto con gli amministratori locali ha evidenziato innanzitutto problematicità

anche nei processi di associazione delle funzioni, tra l'altro previsti dalla normativa vigente.

Difficoltà collegate alle criticità emerse nell'individuazione delle funzioni da associare, nella complessità della gestione del personale e nel rispetto delle relative funzioni. Sulle ipotesi di fusione si è registrata una sostanziale difficoltà da parte degli amministratori locali a valutarne la fattibilità. I rilievi emersi, trasformati nel confronto in elementi ostativi per i processi di fusione, vanno dalla necessità di tutelare la specificità locale, la cultura, la storia, la tradizione, alla difficoltà di pensare in maniera aggregata territori che hanno un tessuto sociale ed abitativo diverso (ad esempio aggregazione di comuni vicini con vocazione residenziale con comuni con vocazione turistica, seconde case). ■

Pagina a cura di Ernesto Messere

25 MAGGIO: VOTIAMO PER IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

Noi chiediamo all'Europa Siamo di fronte a un bivio decisivo

di Carla Cantone – Segretario generale Spi

di Antonio Panzeri – Europarlamentare PD



Il 25 maggio saremo chiamati tutti ad andare al voto per eleggere chi ci dovrà rappresentare in Europa. Penso che più di altre volte questo appuntamento elettorale sia davvero importante.

Nel nostro paese infatti le elezioni europee sono state vissute finora come marginali e quasi solo ed esclusivamente come un'occasione per misurare il gradimento nei confronti dei governi in carica. Questa volta è diverso. Il tema dell'Europa è quanto mai centrale perché è del tutto evidente che è in quella sede

che si prendono molte delle decisioni che ci riguardano più da vicino. Dobbiamo passare dalla logica del "ce lo chiede l'Europa" a quella del "Noi chiediamo all'Europa". E quello che chiediamo noi è una netta discontinuità con le politiche messe in atto negli ultimi anni, basate sulla più feroce e incontrastata austerità quale unica soluzione alla crisi economica e sociale che ha investito il nostro continente.

I limiti di questa ricetta sono sotto gli occhi di tutti: aumento della disoccupazione (soprattutto giovanile) e delle disuguaglianze sociali; risposte inadeguate alla crescente richiesta di welfare e di politiche rivolte alle persone più fragili ed esposte; rimozione o rivisitazione dei diritti siano essi individuali e collettivi dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati.

Bisogna ribaltare questa logica e ricominciare a parlare di crescita, di uguaglianza e di giustizia sociale. Termini che non sono passati di moda ma di cui abbiamo sempre più bisogno, in Italia come nel resto d'Europa.

Il 25 maggio bisogna esserci, per questo ma anche per arginare il pericolo che la destra populista e anti-europeista prenda piede, come è successo in Francia.

Aldilà di come la si pensi o a quale schieramento politico si appartenga c'è bisogno che ognuno di noi vada a votare per far pesare la nostra richiesta di cambiamento. Cambiamento che riteniamo sia necessario anche per i sindacati europei, che forse oggi contano troppo poco e che non hanno avuto la possibilità di incidere in profondità nelle politiche adottate a Bruxelles.

In tal senso lo Spi – che è il sindacato dei pensionati e degli anziani più forte in Europa – è pronto a fare la propria parte dentro la Ces e la Ferpa. ■

Ricordate

Per rinnovare il Parlamento europeo si voterà solo **domenica 25 maggio dalle 8 alle 23**. Portate con voi carta d'identità o patente valida e il certificato elettorale.

Mancano poche settimane alle elezioni europee. Si tratta di un appuntamento diverso dai precedenti per almeno due motivi.

Il primo riguarda il clima di sfiducia e scetticismo che circonda il progetto europeo. Secondo recenti dati statistici, negli ultimi anni la fiducia nell'UE è scesa notevolmente. L'Italia è passata dall'essere uno dei paesi più europeisti a uno dei più critici: secondo l'ultima rilevazione di Demopolis, la percentuale di cittadini italiani che si fida dell'Europa è di appena il 33%.

Il rischio che il prossimo Parlamento sia eletto con una scarsa partecipazione e veda una forte presenza di gruppi euroscettici è concreto.

D'altro canto però, vi è un altro fattore che rende queste elezioni diverse da tutte le altre. Per la prima volta, infatti, i cittadini europei sceglieranno anche il candidato alla Commissione Europea.

Con il Trattato di Lisbona l'Europa si è dotata di istituzioni più democratiche e di un Parlamento più incisivo.

Il paradosso è che le prime elezioni che consentiranno ai cittadini di dare un indirizzo politico all'esecutivo europeo rischiano di diventare anche quelle in cui si mette in discussione la stessa ragione d'essere dell'edificio costruito sulle ceneri della seconda guerra mondiale.

Siamo di fronte, in conclusione, a un bivio decisivo.

Chi cavalca l'ondata dell'euroscetticismo mira a distruggere un progetto certo migliorabile, ma che ha consentito ai Paesi europei un periodo di pace e prosperità senza precedenti.

Ora, di fronte alla crisi economica e ai processi che ha innescato, occorre invece raddoppiare gli sforzi per costruire l'Europa che vogliamo. Un'Europa capace di difendere i diritti delle categorie più fragili e che sia in grado di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo.

Dare la propria fiducia a formazioni che vogliono rafforzare democraticamente l'UE e orientarla verso una dimensione incentrata su equità e solidarietà non rappresenta soltanto l'espressione di una preferenza politica.

Questa volta, con il nostro voto sulla scheda, votiamo soprattutto a favore o contro l'Europa stessa. ■



Invecchiare senza rottamare!

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno demografico che interessa tutti i paesi sviluppati, i cui effetti sulla composizione sociale ne fanno un tema politico di prima grandezza. La politica attuale in Italia e in Europa non coglie la straordinaria complessità del problema e tutte le sue implicazioni e affronta, così, l'emergenza sociale con i tecnicismi di una gestione contabile, innalzando forzatamente l'età pensionabile. I drammatici effetti di questa strategia sull'occupazione, sul mercato del lavoro e sul sistema di welfare fanno dell'invecchiamento un nodo politico.

Su questo tema occorre che chi governa il Paese abbia un'idea, una strategia, non basta "voler bene alla mamma" come ha dichiarato il

premier Renzi. Basterebbe se si comandasse i boy scout, ma non per dirigere un paese come l'Italia, dove si combinano con particolare intensità l'allungamento della vita media e il calo della natalità.

Se la politica è il modo in cui si organizza la vita collettiva, dovrebbe essere chiaro che ci troviamo di fronte a un problema politico di prima grandezza.

In una società che esalta la flessibilità come nuovo e superiore paradigma sociale, il regime pensionistico è regolato secondo un criterio di totale rigidità, senza nessuna considerazione per la diversità delle situazioni personali: condizioni di salute, diverse tipologie di lavoro, carico del lavoro di cura, soprattutto per le donne, varietà delle scelte,

delle aspettative e dei progetti, individuali e familiari.

Noi abbiamo, in Italia, l'esperienza del tutto originale e innovativa del sindacato dei pensionati, nell'ambito delle tre grandi confederazioni, che non solo ha avuto un grande successo di adesioni ma che ha saputo, o dovuto, inventare

una nuova politica sindacale, per rappresentare le persone in una dimensione che va oltre gli aspetti strettamente economici e che investe la loro condizione sociale complessiva.

Il territorio è il baricentro di una azione sindacale che ricostruisce in una totale au-

tonomia la sua funzione di rappresentanza. Rafforzare la negoziazione sociale, misurando l'efficacia di una concreta capacità contrattuale.

L'invecchiamento come frontiera dell'innovazione nel welfare, utilizzando la risorsa tempo per costruire specifici progetti di vita attiva anche dei cittadini anziani. Anche qui rompendo antiche separatezze, godendoci il nostro tempo, rivalutando tutte le occasioni di scambio intergenerazionale.

Uno Spi per i giovani e con i giovani, per un Paese che guarda a loro investendo sul proprio futuro. Ne abbiamo proprio bisogno, sarebbe un'inversione di rotta ella quale non vogliamo essere spettatori ma sollecitatori e protagonisti. ■



Gli scioperi del '44 punto di svolta

Gli scioperi del marzo '44 – di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Spi Insieme – segnarono una svolta nella lotta contro i tedeschi, il fascismo e la guerra, particolare che venne sottolineato nel volantino del Comitato d'agitazione della Lombardia, diffuso clandestinamente, che invitava i lavoratori a riprendere il lavoro: *“la cessazione dello sciopero deve segnare l'inizio di una guerriglia partigiana con l'intervento di tutte le masse lavoratrici dentro e fuori la fabbrica (...)”*. Oggi per l'esistenza del popolo italiano, vi è una sola soluzione: rispondere con la violenza alla violenza. Alle deboli e disordinate forze del nemico dobbiamo contrapporre le solide e numerose forze armate dei lavoratori”. E difatti la lotta parti-



Vagoni dove vengono stipati i deportati

giana fu sostenuta da un attivo e forte apporto della classe operaia col sabotaggio della produzione militare. Una delle fabbriche al centro di questa lotta – oltre a quelle già citate nello scorso numero – fu, a Milano, la Caproni, come ci ha ricordato in questi giorni un nostro iscritto. Furono 58 i caduti della Resistenza alla Caproni, che era un importante stabilimento aeronautico. Migliaia di operai e di impiegati parteciparono nel

marzo '44 al grande sciopero contro il fascismo e gli occupanti nazisti. Un impegno che i lavoratori dello stabilimento pagarono con un altissimo prezzo: nove dipendenti della fabbrica morirono in combattimento nelle file partigiane o furono fucilati dopo la cattura; dieci furono arrestati e fucilati per rappresaglia; ben trentanove morirono a Mauthausen, dove furono inviati al termine dei rastrellamenti che fecero seguito allo sciopero.

L'importante contributo dei lavoratori si fece sentire fino alla fase conclusiva della liberazione, infatti occuparono e presidiarono le fabbriche per impedire che i soldati tedeschi, in ritirata, distruggessero il patrimonio industriale del nostro paese. ■ (Er. Ard.)

Una nuova segreteria per lo Spi Lombardia

Il 18 marzo scorso al termine del Congresso il comitato direttivo Spi Lombardia ha eletto il segretario generale e la nuova segreteria. **Stefano Landini** è stato riconfermato alla guida del sindacato dei



pensionati lombardi, mentre in segreteria sono stati rieletti **Claudio Dossi** e **Valerio Zanolla** cui si aggiungono due nuove nomine, quelle di **Carolina Perfetti** e di **Merida Madeo**. **Carolina Perfetti** arriva dalla segreteria Spi Varese dove è entrata nel 2009. Insegnante elementare per vent'anni, dal 1998 al 2009 è stata collaboratrice del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Varese come docente d'italiano per stranieri e per la formazione di docenti alfabetizzatori. Dal 1999 al 2009 è stata anche consigliere comunale a Venegono Inferiore. Per l'Auser si è invece occupata di telefonia sociale col Filo d'Argento dal 2006 al 2009. **Merida Madeo**, è stata componente della segreteria Fisac del gruppo Unicredit sino al 2002, per arrivare nel 2003 nella segreteria milanese della Fisac. Dal 2010 a oggi è stata invece nella segreteria nazionale Fisac, e componente della presidenza del comitato direttivo nazionale Cgil. Alle neo elette gli auguri di buon lavoro da parte delle compagne e dei compagni dello Spi Lombardia. ■

Giochi di Liberetà 2014: le finali a Cattolica



Cambiano cornice e contenuti

di Valerio Zanolla – segreteria Spi Lombardia

“Voglio andare ad Alghero in compagnia di uno straniero” cantava molte estati fa Giuni Russo ottima voce della musica leggera italiana. Lo Spi Lombardia ha anch'esso da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere i suoi Giochi. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni dei **Giochi di Liberetà** in montagna, quest'anno riuscirà a soddisfare questo desiderio, infatti, **dal 16 al 19 settembre prossimi Cattolica** si colorerà dei simboli dello Spi e de I Viaggi della Mongolfiera, la nostra associazione che da ben venti anni organizza le finali di questi Giochi. Conclusione al mare, quindi, per tutti quelli che hanno partecipato ai Giochi di Liberetà nei comprensori della Lombardia e per coloro che intendono passare nel dolce sole settembrino della Romagna – terra di riformisti veri, di sindacalismo e

di sindacalisti importanti su tutti Luciano Lama – alcuni giorni di tranquillità “attiva”. Tranquillità attiva per il nutrito programma, che pur permettendo momenti di relax tra passeggiate salutari e riposo sulla spiaggia, propone momenti di svago, sportivo e ludico con spettacoli piacevoli. Tra tutti la commedia dei **Legnanesi** compagnia teatrale che con le sue “maschere lombarde” Teresa e Mabilia e Giovanni compongono la strampalata famiglia Colombo, e che ha fatto divertire la Lombardia e non solo, creando un fenomeno di costume che ha attraversato generazioni, affermandosi come protagonisti della tradizione teatrale italiana in oltre sessanta anni di storia. A questo spettacolo si aggiungono iniziative di spessore culturale come l'assegnazione dei premi per le opere presentate al **16° Premio letterario di Liberetà**, dedicato a opere di narrativa

che raccontino storie di vita di lavoro e d'impegno sociale, organizzato dallo Spi nazionale. Vi saranno inoltre serate dedicate al ballo rivolte agli appassionati della danza e la cena di gala che si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello di Gradara località ricca di arte e cultura. Sarà anche l'occasione per discutere di politica sindacale e di diritti dei pensionati nel tradizionale appuntamento che da diversi anni il gruppo dirigente dello Spi Lombardia programma alla ripresa post-feriale, alla presenza della nostra segreteria generale nazionale **Carla Cantone** e di tutto il gruppo dirigente dei comprensori. L'invito che la segreteria Spi della Lombardia fa a tutti i suoi iscritti e ai loro familiari è di mettere in agenda questo importante appuntamento utile alla salute e allo spirito e prenotare da subito queste giornate di soggiorno. ■

Lo Spi contro la ludopatia

di Simona Lupaccini

Nell'ambito della Fiera *Fà la cosa giusta*, lo scorso 29 marzo, lo Spi Lombardia ha promosso un momento di riflessione, insieme con la Scuola delle buone pratiche/Lega delle autonomie e Auser sul tema della ludopatia, un fenomeno altamente diffuso nel nostro paese. Tra le vittime più deboli, molti di questi sono anziani, si stima infatti, che 1.700.000 over 65 siano giocatori, bisogna però distinguere tra problematici e patologici. I primi, sono circa 1.200.000, mentre i casi di giocatori d'azzardo patologici sono circa 500 mila. Gli anziani giocano 5,5 miliardi di euro, circa 3200 euro l'anno e 266 euro al mese, quindi con il gioco d'azzardo mediamente un pensionato perde una mensilità all'anno! In Regione Lombardia, come Spi, siamo stati protagonisti di un accordo, con l'assessorato alla Famiglia e alle politiche sociali, in cui la ludopatia viene affrontata come problema socio-sanitario e sociale al tempo stesso. Vengono adottate due azioni, la prima finanziata con un milione di euro che mira alla prevenzione con azioni svolte alla sensibilizzazione informazione sui rischi. In questo noi come Spi potremmo collaborare attivamente con i nostri sportelli sociali e con una piccola guida che possa essere utile ai nostri anziani. La seconda azione prevede un aiuto diretto alle persone con patologia, con trattamenti specifici individuali o di gruppo. Utile è anche l'iniziativa di sensibilizzazione sviluppata nella provincia di Bergamo dove 181 comuni su 241 si sono fatti carico di un protocollo d'intesa. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani sulla prevenzione, attraverso un'opera di informazione il più capillare possibile, visto che il nostro valore aggiunto è essere presenti sul territorio con le nostre leghe. ■

Cud, Red: cosa fare

I modelli si possono avere solo per via telematica

L'Inps, che come risaputo ha integrato anche le funzioni di Inpdap e Enpal, come già avvenuto lo scorso anno **non** invia a casa del pensionato la busta contenente:

- il modello CUD,
 - la richiesta RED
 - la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili.
- Questi modelli vengono rilasciati **esclusivamente** per via telematica.

È quindi possibile rivolgersi al Caaf Cgil Lombardia e Inca, o accedere al sito Inps, muniti del proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi.

Il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Complessivamente i documenti reperibili

li sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Cgil Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Cgil Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinati e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti

per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;

- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

ATTENZIONE: Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi, del RED e delle dichiarazioni di responsabilità degli invalidi civili non attendete la documentazione cartacea ma rivolgetevi alle sedi e ai numeri telefonici utilizzati nelle precedenti campagne.

Scadenze:

- il modello 730 può essere presentato entro il 31 maggio 2014;
- il RED può essere presentato entro il 30 giugno 2014;
- non è prevista ancora la scadenza per la presentazione della dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili.

Gli indirizzi delle sedi Caaf Cgil Lombardia sono reperibili dalla locandina e dal sito: www.assistenza fiscale.info. ■

CUD e OBisM 2014

Stampa da parte dello Spi

Il sindacato dei pensionati ha recentemente sottoscritto con l'Inps un accordo che consente allo Spi di consultare online e stampare i modelli CUD e ObisM dei pensionati iscritti che rilasciano specifica delega. La delega deve essere accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si è giunti alla prima positiva conclusione di un lungo e complicato processo, durato più di un anno rispetto la richiesta avanzata dalla nostra organizzazione di essere autorizzati al prelievo e stampa dei due modelli per evitare ai pensionati di non avere, oltre al CUD, la propria "busta paga - il cosiddetto OBisM" perché gli istituti previdenziali avevano scelto di non inviarli più in formato cartaceo. In questi giorni è stato dato l'avvio alla fase operativa con la richiesta di abilitazione degli attivisti Spi che forniranno in tutte le leghe Spi questo servizio. L'attività in questa fase è riferita alla consultazione e stampa dei modelli CUD e OBisM. Abbiamo chiesto che l'operativa sia estesa anche al cedolino/prospetto di pagamento dei ratei mensili di pensione, attività che l'Inps ha messo a disposizione del cittadino e che quindi dal punto di vista tecnico informatico riteniamo sia abbastanza facile estendere alle attività concordate con lo Spi. Il modello CUD è già stato reso disponibile dall'Inps e potrà essere acquisito direttamente dal servizio Caf o Csf per tutti coloro che devono presentare le dichiarazioni dei redditi (730 e Unico) o altri servizi quali l'Ise, Isee, Iseu etc.

Per quanto riguarda invece il modello OBisM, al momento in cui stiamo andando in stampa, l'Inps non lo ha ancora reso disponibile per la consultazione e stampa. Pensiamo che verrà messo a disposizione verso la fine di questo mese di aprile. Per evitare di recarvi inutilmente presso le nostre sedi siete pregati di contattarci telefonicamente per la verifica dell'attivazione del servizio.

Per i NON iscritti allo Spi e che si iscrivono il servizio di stampa dell'OBisM verrà fornito dai nostri attivisti per il tramite del patronato Inca dietro rilascio di specifico mandato di patrocinio. ■

Dovete presentare il 730? Ricordatevi che...

Il Caaf Cgil eroga il servizio di compilazione del modello 730 con apposizione del visto di conformità della documentazione, con copertura assicurativa relativa alle sanzioni per gli eventuali errori derivanti dalla imputazione dei dati. Sono previste tariffe agevolate per gli Iscritti alla Cgil. **ATTENZIONE:** il CUD dei pensionati verrà rilasciato **esclusivamente** per via telematica e **non** più inviato in forma cartacea. Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi **non** occorre attendere il CUD cartaceo perché il Caaf Cgil può acquisirlo telematicamente.

Novità:

L'Agenzia delle entrate ha stabilito il limite di euro 4.000,00 per l'erogazione del rimborso direttamente al sostituto d'imposta. Questa limitazione viene applicata a coloro che hanno familiari fiscalmente a carico oppure hanno una eccedenza dalla precedente dichiarazione.

Dall'anno 2013 il reddito degli immobili a uso abitativo non locati, situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, concorre alla formazione della base imponibile

dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento e resta assoggettata a 100% a Imu.

I **documenti** necessari per la compilazione del modello 730/2014 - redditi 2013 sono quelli descritti nel volantino e nel sito www.assistenza fiscale.info.

Si ricordano qui di seguito i principali:

- documento d'identità, tessera sanitaria o codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, dati anagrafici e di residenza aggiornati (e-mail - n. cellulare - n. tel. fisso);
 - dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (modello 730 o UNICO con ricevuta di presentazione) o in assenza il CUD redditi 2013;
 - per gli iscritti alla Cgil: tessera Cgil 2014.
- Gli altri documenti e dati necessari per presentare il mod. 730/2014.

Redditi percepiti e imposte pagate:

- certificazione redditi e pensioni estere percepite nel 2013;
- deleghe di acconti di imposta versati autonomamente nel 2013 ed eccedenze compensate (deleghe di pagamento mod.F24);
- ogni quant'altra documenta-

zione attestante la percezione di redditi nel 2013 (assegno di mantenimento dall'ex coniuge, ecc.).

Terreni/fabbricati, tutti i documenti da cui sia possibile desumere le informazioni sulla tipologia di immobile, l'ubicazione, la rendita catastale, il reddito dominicale e agrario per i terreni. Eventuali contratti di affitto.

Principali spese detraibili o deducibili sostenute nel 2013:

- spese mediche supportate da fatture, ricevute fiscali e scontrini della farmacia;
- fatture o ricevute fiscali per spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici); certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- quietanza di versamento degli interessi per mutui ipotecari (acquisto o ristrutturazione/costruzione abitazione principale), atto di acquisto, atto di mutuo, fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso;

• fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;

• concessione edilizia e fatture lavori eseguiti nel caso di mutui per ristrutturazione/costruzione abitazione principale;

• atti notarili per recupero credito d'imposta riacquisto prima casa;

• tutta la documentazione per la detrazione del 36%-50% consistente in fatture e bonifici e per le ristrutturazioni anteriori al 2011 la ricevuta della raccomandata inviata al Centro operativo di Pescara;

• tutta la documentazione per gli interventi per il risparmio energetico, fatture, bonifici, certificazione inviata all'Enea e relativa ricevuta di avvenuta ricezione;

• bonifici bancari o postali relativi a spese (sostenute dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009) per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, apparecchi televisivi e computer, finalizzati all'arredo sostenute nell'ambito di interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 1 legge n. 449/97), iniziati a partire dall'1-07-2008. Nel 730/2014 verrà indicata la 5° delle 5 rate previste. Le spese sempre per acquisto mobili sostenute nel 2013 a fronte si

ristrutturazione dell'immobile per il quale sono stati acquistati;

• assegni periodici versati all'ex-coniuge - sentenza di separazione - codice fiscale dell'ex coniuge - bonifici o ricevute attestanti il versamento;

• contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione rischio morte / vita o infortuni;

• contributi versati per assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);

• ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi (prosecuzione volontaria, ricongiunzione periodi assicurativi, riscatto anni di laurea, fondo casalinghe);

• quietanza di versamento per forme pensionistiche complementari e individuali

• spese per addetti all'assistenza personale, documentazione comprovante il costo per la badante;

• erogazioni liberali (Onlus, Ong, istituzioni religiose, partiti politici, istituti scolastici ecc.);

• spese per l'acquisto di cani guida;

• spese funebri;

• spese veterinarie;

• spese scolastiche e universitarie. ■

Operazione spose di guerra

di Erica Ardentì

“Questo è per me un libro magnifico per le persone che mi ha permesso di incontrare. La foto per la copertina me l’ha data la figlia di una di queste spose di guerra”. Silvia Cassamagnaghi, ricercatrice e insegnante di Contemporary History presso l’Università degli Studi di Milano, è l’autrice di **Operazione Spose di guerra – Storie d’amore e migrazione** edito da Feltrinelli uscito alla fine dello scorso febbraio.

Indaga un fenomeno in Italia poco studiato e approfondito, quello delle storie e dei matrimoni fra ragazze italiane e soldati americani tra il 1943 e 1946, quando nella penisola arrivò la US Army, formata in buona parte da giovani di origine italiana. Un fenomeno che ha riguardato circa

diecimila donne nel nostro paese e molte di più in Inghilterra, Francia, Belgio, Germania e Olanda, toccando una punta di oltre centomila spose di guerra europee.

Sono vicende che si svolgono in due tempi, il primo in Italia quando avviene l’incontro, il secondo è rappresentato dal viaggio e dall’arrivo in America. I primi matrimoni risalgono al 1944 in Sicilia e da lì si allargano su tutta la penisola – anche se sono pochi al nord Italia. Si tratta quasi sempre di spose giovanissime, provenienti da diversi ambienti, ma

che hanno un dato in comune: sono donne *moderne* che accettano la sfida di andare controcorrente. “Avevano aspirazioni proprie – sottolinea Silvia – frequentare soldati americani significava osare, esplorare

un mondo completamente sconosciuto, accedere a piaceri e pericoli moralmente inaccettabili per i codici sociali e le tradizioni delle comunità in cui vivevano”. Allo stesso modo una volta arrivate negli Usa si contrappongono alle americane rimproverate nel periodo post bellico di essere troppo autonome, amanti del lusso. È un quadro a 360 gradi di quello che l’autrice ci offre, non ci affacciamo solo su un aspetto poco conosciuto della Liberazione, ma abbiamo un ritratto dell’Italia dal ’43 in poi. Un paese martoriato dalla guerra, dalla povertà, culturalmente arretrato, un paese che diecimila donne scelsero di lasciare per affacciarsi su un mondo moderno scoprendo – semplicemente durante il viaggio in mare – l’uso delle posate, della biancheria intima, della doccia e, per alcune, anche i primi elementi di alfabetizzazione. ■



Sabato 26 aprile - ore 20.30

Spazio Mil - Carroponte
Via Granelli - Sesto San Giovanni

Aspettando il 1° Maggio
Il lavoro cantato

Con i cori

- *La Cricca* da Gravellona Lomellina, Pavia
- *Come eravamo...* da Canegrate, Milano
- *La cumbricula* da Tress da Trezzo sull’Adda, Milano
- *Coro Auser Leucum* da Lecco
- *Le Mondine* da Milano
- *Coro Monte Alben città di Lodi* da Lodi
- *Coro Voci d’Argento* da Como

Alla fine bicchierata



GIOCHI LIBERTÀ I Giochi di Libertà compiono 20 anni!

Vi aspettano un grande spettacolo teatrale con *I Legnanesi*, la Festa di benvenuto sul lungomare e la serata di gala e tante gite oltre alle finali dei tornei.

Vieni anche tu a

Cattolica dal 16 al 19 settembre

La quota per persona in camera doppia, viaggio escluso, è di 250 euro. Se poi volete prolungare il soggiorno fino a domenica è di 360 euro.

Per maggiori informazioni potete chiamare Sara Petrachi 02.28858336 o inviarle una mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

TOUR di ROMA

Dal 12 al 16 maggio

Euro 630*

Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

Speciale vacanza lunga KOS

Eden Vill. Natura Park

Dal 16/5 al 06/06

Euro 1130*



SICILIA CEFALÙ

Hotel Costa Verde
Dal 20 giugno al 4 luglio
Euro 995*

SUPERTOUR TURCHIA

Istanbul e Cappadocia
Hotel 4 stelle
Dal 2 al 9 giugno
Euro 820*

ISCHIA

Hotel San Valentino****
Dall’11 al 25 maggio
Euro 840*

TOUR VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 16 al 26 ottobre

Euro 1790*

+ tasse aeroportuali e visti



BASILICATA Scanzano Ionico

Hotel Portogreco
Dal 15 al 29 giugno
Euro 1000*

CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca

Dal 5 al 15 luglio
Euro 1690*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l’organizzazione tecnica di:

ETL&SIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI&BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Val.fra.daz. srl
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi auser
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Fiscalità locale Imposta Unica Comunale

La legge di stabilità 2014 (147/2013) introduce l'Imposta unica comunale (Iuc). Tale imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica si traduce in tre diversi prelievi.

Imposta municipale propria (Imu) a carico dei proprietari di immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze. **Tassa sui rifiuti (Tari)**, a carico dell'utilizzatore degli immobili e finalizzato a coprire il costo del servizio rifiuti. **Tributo per i servizi indivisibili (Tasi)**, a carico dell'utilizzatore e del proprietario degli immobili.

- **Tassa sui rifiuti (Tari)** Dal 1 gennaio 2014 la Tari sostituisce la Tares, pur mantenendo inalterata la finalità di entrata destinata alla copertura integrale dei costi di raccolta e smaltimento rifiuti. Come per la Tares anche per la Tari dovrà essere approvato un regolamento e le relative tariffe in conformità al piano finanziario che esplicita i costi del servizio. Per la Tari sono possibili le

seguenti deduzioni: - Abitazione con unico occupante - Abitazione a disposizione - Locali diversi dalle abitazioni e aree scoperte adibiti ad uso stagionale e non continuativo - Abitazioni per residenti all'estero per non più di sei mesi - Fabbricati rurali abitativi.

- **Imposta Municipale (Imu)** Quale componente patrimoniale della Iuc, viene individuata l'Imu, che in estrema sintesi viene confermata nella sua applicazione 2013. Ne viene esclusa l'applicazione per: - le abitazioni principali e relative pertinenze - abitazioni cooperative a proprietà indivisa - fabbricati destinati ad alloggi sociali - fabbricati rurali - fabbricati costruiti e distenati dall'impresa costruttrice alla vendita.

- **Tributo per i servizi indivisibili (Tasi)** La novità inserita nella Iuc è la Tasi, ossia un tributo finalizzato alla copertura dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione strade, verde, illuminazione pubblica etc.). Tali servizi dovranno essere analiticamente indicati nella delibera di applicazione delle aliquote.

I soggetti passivi del tributo

sono sia i proprietari che gli occupanti. Con regolamento dovrà essere definito la quota a carico del proprietario (tra il 70% e il 90%) e dell'occupante (tra il 30% e il 10%). L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille, tale aliquota può essere ridotta fino all'azzeramento aumentata fino ad un massimo del 2,5 per mille (oggi 3,3 per mille).

La somma di Imu e Tasi non può eccedere per ogni singolo immobile, l'aliquota massima prevista per l'Imu 2013 (10,6 per mille per i fabbricati diversi dall'abitazione principale) oggi max 11,04 per mille.

Scadenze: per i tributi in esame dovranno essere regolamentate le scadenze di versamento, fermo restando che il contribuente potrà versare il totale entro il 16 giugno dell'anno d'imposizione. Le deliberazioni Imu, Tari e Tasi che approvano aliquote e regolamento dovranno precedere quelle di approvazione del bilancio di previsione 2014. La dichiarazione per i tributi menzionati dovrà essere effettuata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di inizio occupazione. ■

Giochi di Liberetà

Al via l'edizione 2014

Nell'ambito dei Giochi di Liberetà con il patrocinio del Comune di Merate lo Spi indice il 20° Concorso di Poesia, Racconto breve, Pittura e Fotografia

Il concorso è aperto a tutti gli artisti amatoriali over 55 e/o pensionati. Le opere presentate saranno esposte dal 31 Maggio al 7 Giugno 2014 nel Salone di Villa Confalonieri a Merate (ex sede comunale). La premiazione delle opere adeguatamente classificate avverrà il 7 giugno alle ore 15. I primi tre premiati di ogni categoria parteciperanno alle fasi finali regionali che si svolgeranno a settembre a Cattolica. La consegna delle opere potrà essere effettuata dal 19 al 23 maggio presso la sede Spi di Merate o nella sede Spi della propria zona.

Le persone interessate possono chiedere il bando integrale di concorso:

- alla sede Spi della propria zona
- telefonticamente allo Spi Cgil di Lecco tel. 0341 488244
- per e-mail al seguente indirizzo: paolo.ostini@cgil.lombardia.it ■

Formazione volontari e attivisti

Lo Spi Cgil promuove e gestisce una serie di attività formative con i seguenti obiettivi: formare competenze in grado di rispondere alla complessità delle richieste dell'utenza, accrescere il senso di appartenenza all'organizzazione sindacale, supportare i servizi della Cgil, valorizzare il ruolo e le competenze delle leghe territoriali, promuovere la cultura della legalità, favorire i rapporti intergenerazionali, sostenere l'appartenenza di genere valorizzando le differenze.

Per il 2014 si è scelto di orientare la formazione nelle seguenti aree, ritenute prioritarie:

sportello sostegno al reddito, sportello sociale, legalità, ruolo dirigenziale, coordinamento donne, rapporti intergenerazionali.

Nel 2014 verranno attivati i seguenti moduli divisi per area d'intervento.

Area sostegno al reddito: corsi Lettura e controllo modello ObisM, Assegni familiari.

Area sportello sociale: riunione gruppo di lavoro.

Area progetto legalità: seminario su legalità e costituzione, laboratorio legalità nelle scuole, campo di lavoro, manifestazione sbarchi in piazza, presentazione libro su frodi alimentari, presentazione opuscolo contro le truffe, carovana antimafia, gemellaggio Isola del Piano.

Formazione dirigenti: corso di formazione per segretari di lega.

Coordinamento donne Spi: corso di formazione *Io donna nel sindacato*, incontro-seminario sul tema del welfare. ■

Federconsumatori informa

Antitrust: questione Novartis-Roche

Presto l'avvio di azioni risarcitorie

La Federconsumatori ha deciso di intervenire a tutto campo nello scandalo dei farmaci anticecità della Novartis-Roche, incaricando un pool di avvocati di procedere legalmente. L'esemplare sanzione dell'Antitrust ha messo in luce una clamorosa violazione alla normativa sulla concorrenza, con pesanti ripercussioni sul diritto alla salute di circa un milione di cittadini del nostro Paese che sono stati costretti, per curarsi e scongiurare la cecità, a spendere per un prodotto anche meno efficace, il Lucentis, una somma dieci volte maggiore rispetto all'Avastin, con un gravissimo danno non solo per il Servizio Sanitario Nazionale (si stima pari a 45 milioni di Euro solo nel 2012), ma anche per i cittadini stessi.

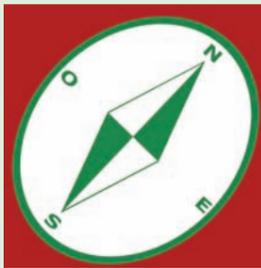
La Federconsumatori, pertanto, sta esaminando la possibilità di avviare un'azione risarcitoria (che potrebbe comprendere anche una grande class action).

Per quanto riguarda l'impugnativa avanti al TAR da parte della casa farmaceutica del provvedimento dell'Antitrust si intende intervenire a sostegno della disposizione dell'Autorità.

In tale sede, la Federconsumatori chiederà la conferma del provvedimento stesso.

La Federconsumatori sia in proprio, che per i cittadini danneggiati intende costituirsi parte civile nell'eventuale processo penale che dovesse scaturire dall'indagine dell'Autorità Giudiziaria in corso sia a Torino che a Roma.

La Federconsumatori invita i cittadini che hanno subito un danno per le azioni anti-concorrenziali delle due case farmaceutiche ad inviare per e-mail o presentarsi presso le nostre sedi per comunicare l'adesione all'iniziativa suddetta. ■



Come fare per avere Cud e ObisM

I pensionati che devono fare la dichiarazione dei redditi presso il Caaf Cgil non hanno problemi. Il Caf provvederà a stampare direttamente il modello Cud il giorno dell'appuntamento.

Coloro che non devono fare la dichiarazione dei redditi e sono nostri iscritti o intendono diventarlo possono rivolgersi alle sedi della Cgil e dello Spi che provvederanno a recuperare i due modelli. Il pensionato non dovrà fare altro che firmare la delega di patrocinio, lasciare una copia del documento di identità e del codice fiscale. Successivamente sarà contattato telefonicamente per il ritiro.

Sarà possibile anche controllare attraverso il modello ObisM la correttezza della pensione.

Altre modalità possibile per entrare in possesso del CUD:

- attraverso Numero Verde Inps 803 164
- direttamente presso le sedi Inps di Lecco o Merate
- presso gli uffici postali pagando circa 3 euro. ■

Taccuino letterario *Libri a più voci...*

Andrea Vitali
Premiata ditta
Sorelle Ficcadenti

Rizzoli 2014

In una fredda serata di metà dicembre 1916 a Bellano una fedele parrocchiana, la Stampina, si presenta in canonica: ha urgente bisogno di parlare con il prevosto. Suo figlio Geremia, che in trentadue anni non ha mai

dato un problema, da qualche settimana sembra aver perso la testa per una donna: vuole sposarla o si butterà nel lago. L'oggetto del suo desiderio è Giovenca Ficcadenti, che insieme alla sorella Zemìa ha appena aperto in paese una merceria, suscitando un putiferio di chiacchiere e sospetti.

Il Tocchetti e il Galli i due merciai storici del paese cominciano a porsi una serie di quesiti.

Come fanno ad avere prezzi così bassi per prodotti così buoni? Qual è l'origine di quel "Premiata" di cui fregiano la loro ditta?

Rebecca la perpetua del parroco del paese, subito recatasi in visita al negozio, alimentava i dubbi:

"Com'era possibile che la prima delle due Ficcadenti, dovesse già andare a Monza per fare ordini, quando la merceria non era aperta che da un giorno?"

"E com'era possibile che quella andasse a Monza a

fare ordini quando l'altra, le avesse testualmente dichiarato che si servivano dal miglior grossista della provincia, tal Formaini Giuseppe di Como sotto i Portici Nuovi?"

Quali traffici nascondono, come si può impedire all'ingenuo Geremia di finire vittima di qualche inganno? Sul loro passato si allungano molte ombre e servirà tutta l'astuzia dei compaesani - ma anche la loro ironia - per evitare guai più seri.

Genere mystery e non giallo dove il caso da risolvere fa da sfondo a intrighi e passioni in una scenografia da "strapaese" sapientemente ambientata all'inizio del ventesimo secolo a ridosso della prima guerra mondiale.

Un racconto avvincente, nel quale Andrea Vitali non rinuncia agli aspetti caratteristici della sua scrittura, riuscendo a farsi apprezzare anche dai non amanti del genere

Andrea Vitali è nato nel 1956 a Bellano, dove esercita la professione di medico di base. Gli ingredienti essenziali della sua narrativa sono sempre due il lago di Como, sulla sponda lecchese dove lo scrittore vive e lavora e la provincia italiana della prima metà del novecento.



Daniela Del Boca,
Letizia Mencarini,
Silvia Pasqua
Valorizzare le donne
conviene

Edizioni il Mulino

Cosa fare perché ci sia reale parità tra uomini e donne? Il testo documenta come negli ultimi vent'anni le disuguaglianze di genere nel mercato del lavoro non siano diminuite e neppure ci sia stata crescita della partecipazione degli uomini al lavoro domestico e di cura dei figli. Tre sono le azioni principali da attuare per operare la rivoluzione silenziosa, che potrebbe trasformare la vita delle donne:

- la prima, quella dell'istruzione quasi completamente compiuta perché le giovani donne sono passate dallo svantaggio al sorpasso, sono più istruite degli uomini ma continuano a scegliere discipline dell'area umanistica e retributivi più bassi;

- la seconda, quella del mercato del lavoro ampiamente incompiuta: un quarto delle donne occupate esce dal mondo del lavoro alla nascita del primo figlio. Il lavoro di cura e domestico occupa molto del tempo delle italiane;

- la terza, la rivoluzione tradita (dagli uomini) riguarda la famiglia e la suddivisione dei compiti familiari tra uomini e donne e la difficoltà di conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro. La rivoluzione di genere nella politica non è mai cominciata e il percorso delle pro-

poste sulla parità di genere a vantaggio delle donne è molto lento. Il nostro Paese è molto indietro confrontato con il resto dei paesi europei. Ma come valorizzare le donne e perché conviene? Le autrici avanzano diverse proposte:

- incentivare maggiormente la formazione tecnico-scientifica;

- incentivare una più equa divisione del lavoro domestico tra uomini e donne e dare un impulso maggiore alle politiche di conciliazione poiché porterebbe a una maggiore occupazione femminile sia nel settore dei servizi sia per le donne lavoratrici e questo porterebbe a maggiori entrate delle imposte sui redditi e così da sostenere in parte i costi dei servizi;

- adottare un sistema fiscale che incentivi il lavoro delle donne e che non penalizzi le famiglie a doppio reddito.

In un momento di grave crisi l'idea che "verrà dal lavoro femminile l'impulso più importante alla crescita nel prossimo futuro" sembra davvero lo spiraglio di luce che ti fa intravedere un Paese nuovo dove con la crescita economica avverrà compiutamente "la rivoluzione silenziosa" e potrà esercersi anche maggiore equilibrio nelle relazioni tra uomini e donne nel senso di quella parità di genere che noi donne auspichiamo. ■



Barzanò: tante iniziative nelle Rsa



Sono tre le iniziative nelle Rsa a cui hanno dato vita Spi Cgil e Fnp Cisl di Barzanò.

La prima si è tenuta presso la Fondazione Nobili di Viganò il 5 marzo per festeggiare la giornata della donna. Animatore musicale Ezio e la sua magica fisarmonica. Il giorno dopo presso la Rsa di Montecello Brianza è stato organizzato un pomeriggio musicale, animato sempre da Ezio che ha accompagnato l'attività del gruppo. Ultima iniziativa quella dell'11 marzo presso la casa di riposo Monzini di Casatenovo ancora una volta in occasione della giornata della donna e con Ezio a prendersi cura dell'animazione musicale. ■

SERVIZI PER TE

CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI

**Compilazione 730 - Red
- Ici - Unico - Detrazioni
ai pensionati**

Lecco

Rivolgetevi alla Cgil!

**Numeri telefonici unici
per tutta la provincia
di Lecco**

**RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL:
-PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI**

0341 286086-039 5983746